

Al Cdm la proroga di un anno dei giudici di Cassazione

Al Cdm di questa mattina approda il decreto "salva pensionati".

Proroga di un anno per i giudici di Cassazione.

► pagina 21

Giustizia. Salvati dal pensionamento anche i magistrati ultrasettantenni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti

Proroga di un anno per i giudici di Cassazione

Alessandro Galimberti

MILANO

■ Proroga del pensionamento solo per i magistrati di Cassazione, della Corte dei conti e del Consiglio di Stato. È questa l'ipotesi su cui sta lavorando il Governo per sciogliere il nodo della decadenza, per limiti di età, delle massime cariche giurisdizionali; un'ipotesi vagliata al precon-siglio di ieri sera e che questa mattina approderà al Consiglio dei ministri.

Scartata la soluzione di salvare solo gli "apicali" di Piazza Cavour (si veda Il Sole 24 Ore di sabato scorso) - misura "ad personam" che aveva provocato la reazione di varie componenti di Anm - il Governo ha trovato una quadratura ristretta, estendendo il salvataggio a tutte le toghe della Cassazione che, a regole attuali, rischierebbero il collocamento a riposo nel prossimo anno solare. La formula, per la Cassazione e solo per la Cassazione, è pertanto proroga al 31 dicembre 2017 per tutti i magistrati che compirebbero i 72 anni dopo il 1° gennaio prossimo. Complessivamente la misura dovrebbe riguardare una trentina di giudici, anche se il decreto viene ancora letto più che altro come salva-Canzio (il primo presidente, entrato in carica il 7 gennaio scorso).

Ma a beneficiare di un allungamento del servizio non saranno solo i giudici della Suprema corte. Nelle concitate trattative del fine settimana, e con un ruolo molto attivo del vicepresidente del Csm Legnini (circostanza che ha provocato malumori nemmeno troppo nascosti), la proroga si è allargata alla magistratura contabile e anche al Consiglio di Stato. Per queste due giurisdizioni si applicheranno però regole a geometria diversa, a quanto si è appreso durante il precon-siglio, rispetto ai colleghi di Piazza Cavour.

Nella decretazione emergenziale - visto che di provvedimento di urgenza si tratta - e sotto un certo aspetto in coerenza con la proroga delle pensioni, entrerà poi anche un pacchetto di misu-

re per diminuire il carico pendente in Cassazione. Allo studio, dopo i numerosi e non riusciti tentativi degli anni scorsi, ci sarebbero ipotesi di filtri procedurali e di improcedibilità. Per avere un'idea dell'anomalia tutta italiana, basta prendere atto che da gennaio a ieri la Cassazione ha già depositato in cancelleria più di 53 mila sentenze: un record difficilmente comprensibile per una Corte a cui è demandato solo il controllo di legittimità del processo.

Intanto l'Anm ieri ha preso ufficialmente posizione sull'annuncio decreto di proroga, decreto reso necessario - è bene ricordarlo - dalla legge che nel 2014 aveva repentinamente abbassato da 75 a 70 anni l'età del ritiro, senza scalini (arrivati poi appunto con le due proroghe annuali successive). «L'Anm - recita il testo - ribadisce il proprio parere contrario alla legge di due anni fa, avendo già all'epoca previsto le ricadute negative dell'intervento per il sistema giudiziario, che puntualmente sono arrivate e oggi sono confermate dallo stesso Esecutivo». «Una politica giudiziaria lungimirante - sostiene il sindacato dei giudici - al contrario, richiederebbe in questo momento la velocizzazione dei tempi di reclutamento dei nuovi magistrati, l'adozione di misure finalizzate ad affrontare le difficoltà in cui versano gli uffici giudiziari di merito e di legittimità e la reintroduzione dell'età pensionabile a 72 anni per tutti, con l'esclusivo scopo di garantire ai più giovani un congruo periodo di servizio e dunque una dignitosa fase post lavorativa, oggi fortemente minata dall'attuale sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE IN ARRIVO**La proroga**

■ Il decreto atteso oggi sul tavolo di palazzo Chigi consentirebbe di restare in servizio fino al 31 dicembre 2017 ai magistrati della Cassazione. Ma nelle ultime ore prende quota l'ipotesi di estendere la proroga anche alle toghe over 70 di Corte dei conti e Consiglio di Stato. Dall'Anm giunge intanto la richiesta di interventi strutturali

Il taglio del carico pendente

■ Per ridurre l'arretrato in Cassazione si punta a introdurre filtri procedurali e di improcedibilità

